

→ **Di fronte alle incertezze** della crisi meglio rinunciare agli investimenti importanti

→ **Alla produzione** delle lavastoviglie d'incasso legato il futuro dello stabilimento di None

Il «salvaimprese» di De Benedetti restituisce i soldi agli azionisti

In un periodo di incertezza non è il caso di fare grandi investimenti. Quindi non è giusto restare seduti su trecento milioni. Più sano redistribuire... Questa la filosofia dell'ingegner De Benedetti, presidente di M&C.

MARCO TEDESCHI

MILANO
economia@unita.it

«È una prima assoluta». Lo dice il presidente di Management & Capitali, Carlo De Benedetti, presentando all'assemblea dei soci l'operazione per restituire ai soci di 0,62 euro per azione. Una decisione anomala, nessuna società quotata ha mai reso soldi ai soci in questo modo, una specie di resa di fronte all'impossibilità di rispettare la missione che la società s'era data: sostenere imprese "meritevoli". «Ma non era giusto - ha sottolineato De Benedetti - rimanere seduti su 300 milioni di cassa». E ha spiegato: «Il nostro mestiere è quello del private equity, ma in

Critiche

Il presidente riconosce: non siamo fieri della nostra prova...

un contesto incerto, in un momento in cui non c'è visibilità sull'economia, non prevediamo di fare investimenti di notevole importanza». Da qui la decisione di restituire parte della cassa agli azionisti. Così il fondo salvaimprese, che all'inizio doveva essere anche il fondo bipartisan De Benedetti-Berlusconi, non salva niente e restituisce i soldi.

POCHI INVESTIMENTI

«Siamo stati criticati da alcuni soci per non aver fatto abbastanza investimenti. Sono fiero di essermi op-



L'Ingegnere Carlo De Benedetti

posto a qualsiasi investimento - ha sottolineato De Benedetti - quando ho capito la situazione di incertezza». È stata «una decisione fortunata perché chiunque avesse fatto investimenti negli ultimi due anni oggi avrebbe meno».

Apprendo l'assemblea, che doveva essere per lui quella d'addio, se non fosse stata già convocata una riunione straordinaria, per giugno, De Benedetti ha ricordato l'andamento del titolo: «Non siamo affatto fieri della nostra performance ma vogliamo sia inquadrata nella situazione difficile dei mercati». ❖

Indesit lascia una speranza ai lavoratori di Torino

Dopo la minaccia della chiusura, ora l'apertura di una prospettiva: lo stabilimento di None potrebbe continuare a produrre lavastoviglie a incasso. Sarebbero così «risparmiati» duecento posti di lavoro. Poco per i sindacati.

GIUSEPPE VESPO

MILANO
g.vesp@gmail.com

Toccare il fondo per risalire. Non vede ancora la luce alla fine del tunnel ma sa che c'è. Marco Milani, amministratore delegato di Indesit, alla resa dei conti (quelli del 2008) infonde fiducia sul futuro del gruppo elettrodomestico di Fabriano e parla del «sacrificio» che costa provare a salvare lo stabilimento di None, Torino. Anche lì aspettano di vedere la luce, la fine del tunnel.

SPIRAGLI

Oggi, dopo lo spettro della chiusura e il licenziamento dei 611 dipendenti, si è aperto uno spiraglio e una difficile trattativa sindacale. Che non salverà tutti, comunque. «La nostra permanenza - ha spiegato ieri Milani - è un sacrificio. Abbiamo proposto di produrre a None le lavastoviglie a incasso, almeno cerchiamo di servire i mercati più vicini per non essere penalizzati dai costi dei trasporti». Che tradotto vuol dire mantenere 190 posti di lavoro, compre-

sa la struttura di Ricerca e Sviluppo (50 dipendenti). Per gli altri il gruppo intende appellarsi a «tutti gli ammortizzatori sociali disponibili ma anche la possibilità di ricollocare i dipendenti in altre aziende del territorio. Ci sono contatti con altre imprese».

Troppo poco per i sindacati, che già dal prossimo incontro previsto ad Ancona per l'11 maggio proveranno a strappare qualcosa ancora per evitare la delocalizzazione. Termine inappropriato nel caso di Indesit secondo il manager, poiché «l'azienda produce il 45% in Italia e vende in Italia il 15%. Siamo un gruppo internazionale, nonostante questo abbiamo sempre fatto sforzi per rimanere nel nostro Paese».

Stando ai conti del primo trimestre del 2009, i mercati andati meglio sono l'Italia, la Russia e la Gran Bretagna, dove l'azienda è leader di mercato. La fiducia arri-

Prospettive

Salvi per ora 190 posti (50 nella ricerca) pochi per il sindacato

va dalla Grande Europa, dove Indesit «ha accresciuto la propria quota di mercato dell'1%, arrivando al 15%» complessivo. Ieri l'assemblea degli azionisti ha licenziato il bilancio del 2008: l'anno si chiude con l'utile netto in calo del 47% sul 2007. È stata approvata la proposta di non distribuire il dividendo e la formalizzazione dell'ingresso della parlamnetare del Pd Maria Paola Merloni nel Cda.

Alla riunione non era presente il presidente Vittorio Merloni, per un'indisposizione, così il figlio Andrea (che è il suo vice) ha presieduto i lavori. ❖

ESTRATTO BANDO DI GARA

La Comunità Montana della Montagna Fiorentina, con sede in Rufina (FI), 50068, Via XXV Aprile 10, Telefono: 055/839661, fax: 055/8396634, intende affidare la concessione di costruzione e gestione di un impianto di teleriscaldamento a biomasse in località Castagno D'Andrea nel Comune di San Godenzo (FI), per un importo dei lavori pari a 1.075.302,98 (unmilionesettantacinquemilatrecentodie/98) IVA esclusa, di cui € 46.065,61 (quarantaseimilazerossantacinque/61) IVA esclusa per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, una durata ventennale ed un contributo pubblico di € 350.572,00 (trecentocinquantamilaquattrocentottantadue). La gara sarà affidata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Non sono ammesse offerte in aumento rispetto alla tariffa a base di gara di € 80,00/MWh oltre IVA ed eventuali oneri fiscali e diritti aggiuntivi previsti per legge. Le offerte dovranno pervenire entro il 27 maggio 2009 ore 13:00 in conformità con quanto previsto dal bando di gara. Tutti gli atti sono disponibili all'indirizzo: "www.cm-montagnaflorentina.it". Il bando di gara è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 50 del 29/04/2009. Dott. Antonio Ventre